

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

La Giunta capitolina e la Difesa di Roma

E' la prima volta, credo, che i compositori della Tipografia Operaria Romana, la quale lavora di solito per l'Amministrazione capitolina, hanno avuto il piacere di allineare le lettere eocorrendo a far formare l'espressione «Guerra di Liberazione» per stamparla su un appello rivolto alla cittadinanza e firmato dal Sindaco di Roma. La prima volta. Forse i romani, così disabilitati a dare una qualsiasi iniezione di manifesti cubitali che di tanto in tanto vengono affissi dal Comune per ricordare date fossili o retoriche, non ci avranno neppure fatto caso. Eppure l'avvenimento merita di essere apprezzato con qualche soddisfazione. E' vero che il testo emanato dal Sindaco in memoria dell'8 settembre 1913 non fa cenno alcuno al significato e alle ragioni, voglio dire alla unicità storica, di quelle giornate drammatiche, eroiche e vittoriose della coscienza nazionale: è vero che il Sindaco, da figlio sagrestiano (ma se pure in tal modo egli ha avuto un barlume di buona fede o non ho nulla da eccepire: anche i sagrestiani, volendolo, possono augurarsi la pace e condannare il fascismo), non ha trovato di meglio che invitare la cittadinanza a ricordare uno dei momenti più alti della sua storia recente con un tono tra il pietistico e il commemorativo. Ma è anche vero che, pur così contenutoso, l'avvocato Urbano Ciocchetti, e attraverso di lui la Giunta capitolina e il Comitato romano della Democrazia Cristiana, hanno dovuto in qualche modo correggere se stessi, introdurre nelle pubbliche relazioni comunali qualcosa di insolito, mescolare la loro propria verità, quella degli antifascisti, intervenire con un atto ufficiale in una manifestazione che da tempo era stata, come tutte le altre inerenti alla storia della lotta partigiana, disartata dalle autorità e unicamente tenuta viva, e talora male ricordata da combattenti spesso sotto lo sguardo vigile e sospettoso della polizia. E' anche vero, insomma, che con questo atto, l'Avvocato Ciocchetti e i suoi sostenitori, hanno dovuto fare più d'una mossa, indovinando risvolti e contenuti di quest'anno, quando non soltanto rifiutarono di celebrare quella data ma teorizzarono, nel modo a tutti noto la giustizia e la necessità della mancata celebrazione.

Un piccolo contributo

Dissero allora che il ricordo e il culto della Resistenza dividevano gli italiani anziché unirli: oggi sono costretti a dare un piccolo, anche se reticente, contributo alla salutarissima divisione dei fascisti dagli antifascisti. Dissero allora che il cinquantesimo anniversario della liberazione di Roma non meritava alcuna sottolineatura particolare: oggi si affrettano a sottolineare con un manifesto pubblico nel quindicesimo anniversario del sovvertimento dei fascisti all'invocazione della classe dirigente italiana. Dissero allora che la Giunta capitolina era stata vittima di una clamorosa macchinazione e che, se anche non si era provveduto da parte del Sindaco ad alcuna iniziativa per ricordare il 14 di agosto, nessuno aveva il diritto di mettere in dubbio le provate convinzioni democratiche del Primo cittadino di Roma: oggi, per evitare il ripetersi di «clamorose macchinazioni», si è provveduto ad affiggere un manifesto a promuovere un minimo di iniziative che impegnano ufficialmente il Comune nel riconoscimento del fatto che l'8 settembre 1913 accadde qualcosa che non può essere dimenticato. Dissero allora, ricordando il modo acidentato, uno stantio ritornello reazionario, che sul Campidoglio non si deve far politica perché la politica avvelena l'Amministrazione: oggi non possono fare a meno di dar ragione a coloro i quali sempre, e con un nero che dice la formula dell'apollonismo capitolino si nasconde un ottuso disegno antidemocratico e che il miglior modo di amministrare la capitale d'Italia è quello di accompagnare gli alti funzionari con responsabili promossi dall'antifascismo repubblicano, costituzionale.

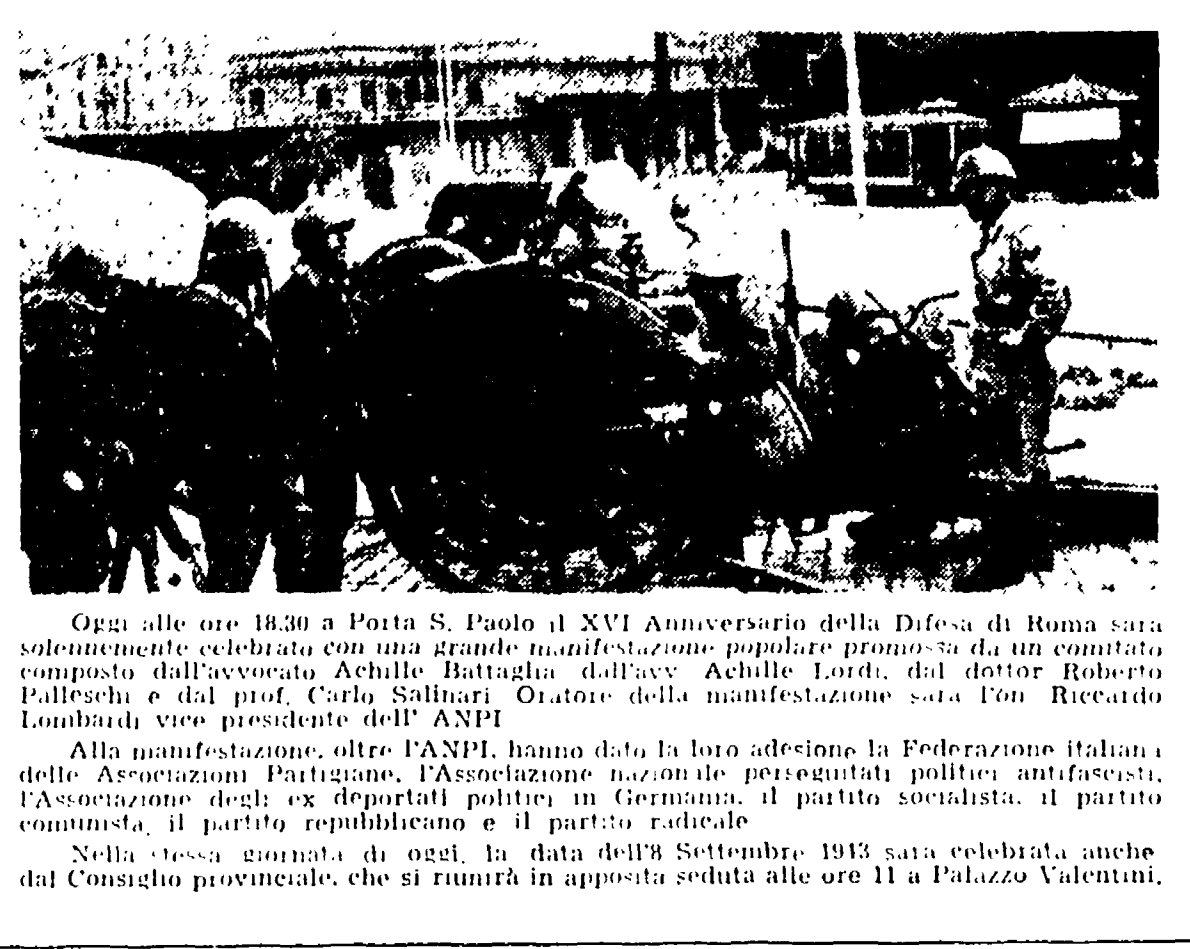
Chi oserebbe negare che la maggioranza clericofascista che governa in Campidoglio è in gran parte composta di petulantissimi don Fulgenzi convinti che il «regno dei preti» debba restaurare e consolidare alle spalle del popolo? Ebbene, la celebrazione dell'8 settembre e il manifesto stesso che il Comune di Roma è stato costretto a pubblicare dicono a tutti i possibili don Fulgenzi di Roma e dintorni che il tempo del silenzio sarebbe bene affrettarlo per le loro orecchie malevole.

CON IL CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA

1631 bambini inviati in colonia a cura del Consorzio provinciale

S. Agnello sotto la presidenza dell'avv. Barone per la prima volta dopo la fine del fascismo, il Consorzio provinciale dei tuberculosi, presieduto dal dottor L. Presicce, ha comunicato l'avvenuto invio di 1631 bambini di età compresa tra i 2 e i 14 anni, in varie colonie sparse in tutta Italia. Il Consorzio ha per ora in gestione un totale di 1631 bambini: 1631 bambini in cura in varie colonie sparse in tutta Italia. Il Consorzio ha per ora in gestione un totale di 1631 bambini: 1631 bambini in cura in varie colonie sparse in tutta Italia. Il Consorzio ha per ora in gestione un totale di 1631 bambini: 1631 bambini in cura in varie colonie sparse in tutta Italia.

Stasera a Porta S. Paolo comizio per l'8 Settembre



Ogni alle ore 18.30 a Porta S. Paolo il XVI Anniversario della Difesa di Roma sarà solennemente celebrata con una grande manifestazione popolare promossa da un comitato composto dall'avvocato Achille Battaglia dell'avv. Achille Lordi, dal dottor Roberto Palleschi e dal prof. Carlo Salinari. Oratore della manifestazione sarà l'on. Riccardo Lombardi vice presidente dell'ANPI.

Alla manifestazione, oltre l'ANPI, hanno dato la loro adesione la Federazione Italiana dei Lavoratori, i comunisti, l'Associazione degli ex deputati politici in Germania, il partito socialista, il partito comunista, il partito repubblicano e il partito radicale.

Nella stessa giornata di oggi, la data dell'8 Settembre 1913 sarà celebrata anche dal Consiglio provinciale, che si riunirà in apposita seduta alle ore 11 a Palazzo Valentini.

SECONDO I RISULTATI DELLE INDAGINI DELLA POLIZIA

Claudio Campanini voleva vendere a Napoli la pelliccia della contessa Mancinelli-Scotti

Il figlio del noto attore rintracciato a Palermo è stato tradotto nella città partenopea - Confronti per la denuncia presentata contro di lui da una turista tedesca

Con la «Freccia del Sud», alle ore 9,47, è giunto a Napoli proveniente da Palermo, Claudio Campanini, il figlio del noto attore cinematografico. Il suo arrivo è avvenuto alla chetichella, con molta circospezione. Il figlio di Carlo Campanini era scortato da alcuni agenti e quando alla stazione centrale ha messo i piedi a terra, è stato fegato in un taxi che lo ha trasportato velocemente in questura.

Una ragazza saccheggiava il «camping» dell'E.U.R.

Era fuggita venti giorni o sono da un istituto di rieducazione di Milano

Una giovane che da qualche tempo sottraeva quello che le capitava a portata di mano nelle tende del camping dell'E.U.R., è stata acciuffata in un pomeriggio da una pattuglia della Turisima e Traffic, in servizio di vigilanza nei pressi del camping. La ragazza si chiamava Barbara Lampis, ha 20 anni ed è fuggita 20 giorni or sono dall'Istituto «Nazario» di Milano, un istituto di rieducazione per minorenni a Casa Nazareth di Milano.

NELLA CANCELLERIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Slamane il deposito della perizia sui biglietti attribuiti al Fenaroli

Stamane, nella cancelleria dell'ufficio del giudice istruttore del tribunale, verrà depositata la perizia calligrafica compiuta dal Dr. Calogero Marrocco, direttore della scuola superiore di polizia scientifica e dal Dr. Antonio Feltrino, sui due biglietti sequestrati nel carcere di «Regina Coeli» ed attribuiti a Giovanni Fenaroli.

IERI MATTINA DOPO UNA LUNGA AGONIA

E' deceduto l'avvocato ferito nello scontro a Castro Pretorio

Anche il piccolo Nino Sollazzi, estratto dai rottami di un'auto sulla Cassia, è morto - Due giovani vespisti di Civitavecchia perdono la vita

La impressionante serie di incidenti stradali che si sono verificati sulle strade della città e della provincia, nella giornata di domenica, hanno avuto conseguenze mortali per quattro delle persone rimaste ferite.

Diavoli di sosta aboliti dal Comune

A seguito dell'aumentato volume del traffico in alcune vie cittadine, le aree destinate alle soste degli autoveicoli sono state allargate nelle seguenti vie: Via Ludovico, pur rimanendo invariato il divieto di sosta sul lato destro; Via Vittorio Veneto, in via Emilia, nel tratto tra via Emilia e via Porta Pinciana è stato istituito un parcheggio di segnalazioni acustiche.

UN OPERATORE CINEMATOGRAFICO

Tenta di ricattare la «Titanus Film»

E' stato arrestato dalla Squadra mobile Era in possesso di documenti riservati



Dario Candidi

SI SPARA ALLA TESTA

Il contadino Secondo Ferrè, di 41 anni, abitante in via della Pace, nei pressi di Castelgandolfo, nel terzo pomeriggio di ieri, è ucciso esplodendosi un colpo di fucile alla testa.

In fiamme 25.000 litri di benzina

Alle 16 di ieri l'autocisterna 25.000 litri di benzina caricata a Civitavecchia, durante il viaggio di ritorno verso Roma, si è incendiata per lo scoppio di un pneumatico.

Una sede per la stampa sportiva

Situated per l'occasione di appena due ore al giorno della zona, domani il tennis club Paroli tenterà la sede di viale Tevere.

Malmenato dal padre di una bambina che aveva inventato

L'altro figlio, di 11 anni, è stato malmenato dal padre, il signor Riccardo Buziani, di 21 anni, abitante in via Romanella.

Tenta il suicidio un ex carabinieri perché disoccupato

Un ex carabiniere, Corrado Conti, di 33 anni, abitante in via S. Basilio, numero 48, ha tentato il suicidio ingerendo un po' di acido solforico nella bocca.

Lutto

E' morto Giuseppe Ferrara, 72 anni, di viale della Pace, 111. Aveva lavorato per molti anni alla «Titanus Film».